

Agenzie di stampa

del 20 ottobre 2016

Ilva: Unione Camere penali, no a interferenze diritto difesa Ilva: Unione Camere penali, no a interferenze diritto difesa Processo, "dati residenze magistrati non sono sensibili (ANSA) - TARANTO, 20 OTT - L'Unione delle Camere penali italiane (Uncp) esprime in una nota "la propria solidarieta" nei confronti dei colleghi del collegio difensivo" che, nel corso del processo per il presunto disastro ambientale causato dall'Ilva in svolgimento davanti alla Corte di assise di Taranto, "hanno subito un durissimo ed inammissibile attacco, prima dalla sezione cittadina di Anm, e poi addirittura dalla sezione distrettuale pugliese". Il riferimento e' ad un comunicato dell'Associazione nazionale magistrati con cui si stigmatizzava la decisione dell'avv. Pasquale Annicchiarico, difensore di Nicola Riva, Riva Fire e Riva Forni elettrici, di esibire in aula alcuni cartelloni con la mappa dei luoghi in cui risiedono i magistrati. "La grave responsabilita' - attacca l'Unione delle Camere penali - di quei difensori, agli occhi di Anm, risiederebbe nell'aver sollevato eccezione di incompetenza funzionale dei giudici tarantini ex art. 11 codice di procedura penale, documentando che decine di magistrati, i quali esercitano le loro funzioni nel distretto, vivono e sono proprietari di immobili nei medesimi quartieri, a volte nelle medesime strade, ove vivono decine di altri cittadini appena ammessi come parti civili per danno da esposizione ambientale e per la svalutazione ed il danneggiamento da polveri dei propri immobili". Quegli "stessi avvocati - precisa la giunta dell'Unione Camere penali - hanno per di piu" avuto l'accortezza di indicare gli indirizzi abitativi dei magistrati in questione in forma anonima" e di "formulare nominativamente solo quattro esempi eclatanti, in quanto relativi a tre pubblici ministeri del pool di accusa nel processo, e addirittura ad un giudice togato supplente di quella Corte di Assise". L'Unione delle Camere penali rileva che i dati relativi alla residenza anagrafica dei magistrati "non sono affatto dati sensibili, ma dati personali pubblici il cui trattamento e' perfettamente lecito. Affermare, dunque - prosegue l'Uncp - che l'esercizio di tale diritto, nelle corrette forme adottate dal collegio difensivo, equivalga ad una esposizione dei magistrati tarantini ad attentati criminali finisce di fatto con il costituire una grave ed inammissibile interferenza dell'Associazione nazionale magistrati sullo svolgimento di quel delicatissimo processo". L'unione delle Camere penali ribadisce quindi "il sostegno piu" convinto a quegli avvocati difensori a tutela della liberta" e dell'indipendenza della intangibile funzione difensiva che essi hanno correttamente esercitato". (ANSA). YB6-MP 20-OTT-16 18:46 NNNN

Ilva: Ucpi, da Anm inammissibile attacco a difensori Ilva: Ucpi, da Anm inammissibile attacco a difensori E grave interferenza su svolgimento processo (ANSA) - ROMA, 20 OTT - L'Unione delle Camere penali esprime la propria solidarieta" nei confronti dei colleghi del collegio difensivo che, nel corso del processo Ilva, hanno subito un "durissimo ed inammissibile attacco, prima dalla sezione cittadina di ANM, e poi addirittura dalla sezione distrettuale pugliese". E parla di una "grave e inammissibile interferenza sullo svolgimento di quel delicatissimo processo" compiuta dal sindacato delle toghe. "La grave responsabilita" di quei difensori, agli occhi di ANM risiederebbe - spiegano i penalisti - nell'aver sollevato eccezione di incompetenza funzionale dei giudici tarantini , documentando che decine di magistrati, i quali esercitano le loro funzioni nel distretto, vivono e sono proprietari di immobili nei medesimi quartieri, a volte nelle medesime strade, ove vivono decine di altri cittadini appena ammessi come parti civili per danno da esposizione ambientale e per la svalutazione ed il danneggiamento da polveri dei propri immobili. Al fine della piu" efficace dimostrazione di tale eccezione, gli avvocati del Collegio hanno trasferito i dati anagrafici e catastali dei magistrati sulle mappe dei relativi quartieri, ingrandite su una serie di pannelli esibiti in discussione, insieme ai dati relativi alle parti civili ammesse per danno da esposizione". Quegli stessi avvocati, fa notare ancora l'Ucpi, "hanno per di piu" avuto l'accortezza di indicare gli indirizzi abitativi dei magistrati in questione in forma anonima". E "solo" per "quattro esempi eclatanti, in quanto relativi a tre pm componenti il pool di accusa nel processo, e addirittura ad un giudice togato supplente di quella Corte di Assise", sono stati fatti i nomi. Mentre "secondo l'Anm , i difensori avrebbero in questo modo illecitamente trattato dati sensibili e comunque personali asseritamente riservati, esponendo con cio" solo quei magistrati e le rispettive famiglie a possibili attentati criminali". L'Ucpi denuncia "la assoluta inopportunita"" della presa diposizione del sindacato delle toghe, tanto piu" visto che ancora pende la decisione della Corte d'Assise e rileva come i dati relativi alla residenza anagrafica dei magistrati non siano "affatto dati sensibili, ma dati personali pubblici il cui trattamento e" perfettamente lecito". (ANSA). FH 20-OTT-16 18:54 NNNN